

IL DIRETTORE

Prot. n. 128/C/2020

Pregg.mi Sigg.
Soci Ordinari
LORO SEDI**Ragusa, 30 marzo 2020****OGGETTO: Emergenza COVID-19 – Gestione della regolarità contributiva durante l'emergenza - Messaggio INPS n. 1374/20.**

Con il Messaggio n. 1374 del 25 marzo 2020, che si allega, la Direzione Generale dell'INPS ha fornito - tra l'altro - indicazioni circa la gestione della verifica della regolarità contributiva, cioè sul rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), a seguito dell'entrata in vigore del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Cura Italia", v. News del 18 marzo 2020).

L'art. 103, comma 2, del decreto "Cura Italia", infatti, stabilisce che "tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020, conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020".

Tale disposizione ha effetto anche sulla certificazione della regolarità contributiva delle aziende.

Infatti, secondo quanto indicato dall'INPS, d'intesa con l'INAIL:

- i "Durc On Line" che riportano nel campo < Scadenza validità > una data compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020 conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020 (le date del 31 gennaio 2020 e del 15 aprile 2020 sono incluse);
- tutti i soggetti per i quali è stato già prodotto un "Durc On Line" con data fine validità compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020 ovvero i richiedenti ai quali sia stata comunicata la formazione dell'esito devono ritenere valido il medesimo DURC fino al 15 giugno 2020 nell'ambito di tutti i procedimenti in cui è richiesto il possesso del DURC, senza procedere ad una nuova interrogazione;
- qualora il predetto Documento non sia nella materiale disponibilità dell'interessato o dei richiedenti ai quali sia stata a suo tempo notificata la formazione dell'esito positivo di regolarità ovvero si tratti di stazioni appaltanti/amministrazioni procedenti o di altri interessati, che in precedenza non ne avevano fatto richiesta, l'interrogazione dovrà essere effettuata attraverso l'utilizzo della funzione di < Richiesta regolarità >, che consentirà la registrazione dei dati di ciascuno dei richiedenti;
- nella home page del servizio "Durc On Line", al fine di informare gli utenti, è stato inserito il seguente messaggio: "Si comunica che i Documenti attestanti la regolarità contributiva denominati "Durc On Line" che riportano nel campo < Scadenza validità > una data compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020 conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020 come previsto dall'articolo 103, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Nel caso di richiesta di verifica di regolarità contributiva, gli utenti dovranno utilizzare la funzione di < Richiesta regolarità > che consente la memorizzazione dei dati del richiedente utilizzabili dall'INPS e dall'INAIL per eventuali comunicazioni relative alla richiesta". Le situazioni che dunque possono verificarsi alternativamente sono le seguenti:
 - A) Il "Durc On Line" è ancora disponibile sul portale in quanto in corso di validità alla data della richiesta (cioè entro 120 giorni dalla data della richiesta). In tal caso lo stesso Documento potrà essere immediatamente e automaticamente acquisito da parte dell'interessato ovvero dei richiedenti;

- B) "Il Durc On Line" che conserva la sua validità fino al 15 giugno 2020, avendo una scadenza compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020, non è più disponibile sul sistema alla data della richiesta. In tal caso si possono verificare le seguenti ulteriori ipotesi:
- il sistema restituisce un esito di regolarità in automatico e notifica al richiedente (e ai richiedenti "accodati") la formazione dell'esito stesso (non sarà necessaria alcuna attività da parte degli operatori);
 - il sistema evidenzia la presenza di irregolarità che sono determinate da meri disallineamenti degli archivi e che, non richiedendo l'attivazione dell'istruttoria con l'invio dell'invito a regolarizzare, possono essere definite con l'attestazione di regolarità. Il sistema anche in questo caso notificherà al richiedente (e ai richiedenti "accodati") la formazione dell'esito;
 - il sistema evidenzia la presenza di irregolarità. In via transitoria, in attesa delle modifiche procedurali in corso di realizzazione, l'operatore della Struttura territoriale, prima di procedere alla formazione dell'invito a regolarizzare, dovrà verificare la presenza nel sistema di un Documento "Durc On Line" avente una scadenza compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020 (evidentemente già scaduto alla data di richiesta). In caso affermativo, l'istruttoria dovrà essere ritenuta chiusa, in attesa dell'annullamento tecnico della richiesta da parte della procedura al termine dei 30 giorni previsti per rilasciare il DURC. L'operatore a questo punto provvede a notificare con posta elettronica certificata il Documento "Durc On Line" avente una scadenza compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020, che conserva la sua validità fino al 15 giugno 2020, ai richiedenti e agli "accodati", tramite il portale Inps. La notifica ai richiedenti il medesimo Documento attraverso il portale Inail avviene, come di norma, a cura di tale Istituto.

Con il rilascio delle modifiche procedurali, finalizzate ad escludere la gestione manuale della trasmissione dei predetti Documenti a cura dell'operatore della Struttura territoriale e consistenti nell'implementazione della funzione di < Consultazione >, saranno resi disponibili sia i Documenti "Durc On Line" in corso di validità, sia quelli con scadenza nell'arco temporale tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020, per i quali opera la conservazione della validità fino al 15 giugno 2020. Il rilascio di tale implementazione sarà reso noto con successivo messaggio e sarà comunicato agli utenti con apposito avviso sulla home page della procedura "Durc On Line" disponibile sul portale Inps.

I DURC con scadenza nel periodo tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020 che il sistema renderà disponibili sono quelli già emessi, che indicano nel campo < Scadenza validità > una data compresa, appunto, tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020. Tali Documenti, in formato .pdf, sono contraddistinti da un numero di protocollo che identifica univocamente la richiesta di verifica della regolarità contributiva ed il Documento Durc On Line emesso. Pertanto, la data di scadenza della validità non può essere modificata, anche al fine di garantire l'integrità materiale del Documento e prevenirne la contraffazione e la falsificazione.

Nelle ipotesi di assenza di un Documento "Durc On Line" con data di scadenza compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020, le richieste di verifica della regolarità contributiva pervenute nel periodo dell'emergenza in corso (fino al 15 aprile 2020 compreso) sono considerate come effettuate prima del 31 gennaio 2020, valutando le condizioni sussistenti alla medesima data come presupposto del positivo rilascio, al fine di garantire che i soggetti per i quali è richiesta la verifica della regolarità nel periodo dell'emergenza siano considerati al pari di coloro che beneficiano, per effetto di legge, del prolungamento di efficacia del Documento già rilasciato con esito regolare.

Si procede dunque così:

- per le richieste di regolarità contributiva pervenute dal 17 marzo 2020 (data di entrata in vigore del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18) al 15 aprile 2020 compreso, per le quali sia necessario attivare l'istruttoria e notificare all'interessato l'invito a regolarizzare, le Strutture territoriali considerano le esposizioni debitorie sussistenti alla data del 31 agosto 2019, avuto riguardo allo stato dei crediti alla medesima data (ad esempio: rateazione attiva al 31 agosto 2019; avvisi di addebito formati alla data del 31 agosto 2019 e successivamente se riferiti a crediti già scaduti alla stessa data);
- con riguardo ai soggetti che hanno iniziato l'attività in data successiva al 31 agosto 2019, la definizione dell'istruttoria, dovendo fare riferimento alla situazione debitoria alla data del 31 agosto 2019, si conclude sempre con un esito di regolarità.

Il messaggio in esame tratta altresì della gestione delle domande di rateazione dei debiti contributivi in fase amministrativa, nel paragrafo 1, al quale si fa rinvio per gli aspetti operativi.

Come sempre i nostri Uffici sono a disposizione per ogni altra precisazione in argomento.

Cordialità

ANCE | RAGUSA
Il Direttore
(Dot. Ing. Giuseppe Guglielmino)

